

La Doria, ecco il bilancio «Energia da rinnovabili e più spazio alle donne»

Il gruppo industriale con testa ad Anghi rafforza la sostenibilità delle produzioni

Nello Ferrigno

È un bilancio fatto di numeri. Ma anche di persone, comunità locali, ambiente. È il rendiconto sostenibile 2024 de La Doria, tra i più importanti gruppi europei nella fornitura di specialità italiane private label a lunga conservazione, che comprendono, tra l'altro, pomodoro, sughi pronti e legumi in scatola. Nei suoi stabilimenti di Anghi, Fisciano, Sarno, Parma e Sroughton nel Regno Unito, sede della controllata Ldh, non solo si è pensato alla produzione ma anche a come ridurre l'impatto nell'ambiente tutelando la parità di genere e la formazione. «La sostenibilità per noi non si ferma all'ambiente e alla filiera - ha dichiarato il presidente e amministratore delegato Antonio Ferraioli - infatti abbiamo ottenuto la certificazione di genere rafforzando il nostro impegno verso la valorizzazione delle persone che hanno scelto La Doria come realtà lavorativa di riferimento, e continuato a investire in progetti di inclusione in grado di generare un impatto positivo sui territori in cui siamo presenti». C'è poi la crescita sostenibile e responsabile che il Gruppo continua a perseguire.

OBIETTIVI VALIDATI

«Nel corso del 2024 - ha sottolineato Ferraioli - abbiamo compiuto passi importanti. La validazione dei nostri obiettivi di riduzione delle emissioni da parte di Sbti, (Science Based Targets initiative), conferma la solidità del nostro impegno per il clima. Abbiamo continuato a promuovere condizioni di filiera in grado di generare valore nel lungo periodo. Crediamo che il successo di un'impresa si misuri anche attraverso la capacità di creare valore condiviso nel lungo periodo, investendo nelle persone e nella creazione di opportunità per le nuove generazioni. La responsabilità sociale e ambientale resta un pilastro fondamentale della nostra strategia». Spulciando il bilancio sostenibile si comprende quanto l'azienda ha fatto nel 2024 per contribuire a salvare il pianeta. Non è un caso il rinnovo dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, la più ampia iniziativa mondiale a supporto della sostenibilità d'impresa. Così come è stato migliorato il rating Cdp (Carbon Disclosure Project), organizzazione internazionale che valuta la trasparenza e le performance ambientali delle aziende.

I NUMERI

Nel 2024 il fabbisogno energetico autoprodotta è del 43,92%, nel 2023 era al 39,4%. È stato possibile grazie agli impianti fotovoltaici presenti in tutti gli stabilimenti. Il Gruppo è dotato anche di due impianti di cogenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica e vapore negli stabilimenti di Anghi e Parma. Inoltre, nell'impianto di Sarno la centrale termica è stata riammodernata inserendo due nuovi generatori di vapore ad alta efficienza. L'attenzione all'ambiente si traduce anche nella sostenibilità dei packaging, in particolare quello in banda stagnata, il più utilizzato. Per ridurre l'impatto del trasporto da fornitori terzi, si è implementata l'autoproduzione arrivando a coprire quasi l'intero fabbisogno. Inoltre, il 100% del cartone ondulato e il 72,5% del polietilene utilizzati provengono da fonti riciclate. Anche sulla logistica ci si è mossi in ottica green. È stata incrementata la capacità di stoccaggio nei siti di produzione riducendo l'uso di magazzini esterni, che comunque nel caso di Sarno sono all'interno di un raggio di circa 17 km dallo stabilimento e nel caso di Anghi a circa 10 km. Fondamentale anche la vicinanza ai porti di Napoli e Salerno. Massima attenzione anche nella gestione dei rifiuti e degli sprechi. Il tasso di recupero dei rifiuti è pari al 98%. Per ridurre gli sprechi sono attivi progetti specifici per il riutilizzo di alcuni sottoprodotti della lavorazione. Ci sono, poi, progetti di donazione a organizzazioni benefiche per affrontare l'insicurezza alimentare. La Doria considera la tracciabilità elemento imprescindibile per operare in maniera responsabile sul mercato. E poi le persone, anima dell'azienda che con le loro competenze ne garantiscono la competitività, nel 2024 sono state erogate 17.437 ore di formazione. Così come l'ottenimento della certificazione di genere che rappresenta l'impegno de La Doria verso l'adozione di misure concrete per ridurre i divari di genere.